

## **Bollette, Mise: si lavora a taglio oneri di sistema per Pmi**

*Todde a Sut (M5S): si sta lavorando a livello tecnico, possibile in un prossimo provvedimento, quanto dipenderà da risorse disponibili. Possibile anche un intervento pro-venditori*

"A livello tecnico si sta lavorando" a un possibile intervento selettivo di riduzione del peso degli oneri sistema o in generale delle componenti fisse per le imprese più colpite dalle fermate per il covid 19, che "potrebbe essere valutato positivamente" in uno dei prossimi provvedimenti del governo.

Lo ha detto oggi la sottosegretaria allo Sviluppo Economico, Laura Todde, rispondendo alla Camera a un'interpellanza del deputato M5S Luca Sut, aggiungendo che l'ampiezza della riduzione "dipenderà dalle risorse disponibili" e che in parallelo è possibile anche un intervento per mitigare gli impatti finanziari della maggiore morosità sui fornitori di energia.

"In merito alla riduzione del peso degli oneri di sistema - ha detto in particolare Todde - si evidenzia che esso potrebbe essere valutato positivamente (nell'ambito delle prossime iniziative normative) l'inserimento di una norma che riduca il peso dei citati oneri o, più in generale, delle componenti fisse della bolletta, in modo selettivo a favore delle categorie di clienti più incisi dal blocco delle attività. In tal modo, dunque, si andrà soprattutto a favore delle piccole attività produttive garantendo loro una migliore possibilità di ripresa e riducendo, al tempo stesso, la potenziale morosità di clienti in situazione di difficoltà. L'ampiezza della misura, su cui a livello tecnico si sta lavorando, dipenderà poi dalle risorse finanziarie disponibili".

L'annuncio di una possibile iniziativa di questo segno era venuta ieri anche dal presidente dell'Autorità per l'energia, Stefano Besseghini, che in un'intervista alla Staffetta ha prospettato la possibilità di utilizzare il fondo oggi da 1,5 miliardi istituito con giacenze Csea, purché opportunamente integrato con ulteriori risorse non provenienti dalle bollette.

Riguardo al conto Todde ha notato che "lo strumento, adottato nell'ambito delle prerogative dell'Autorità per garantire la sostenibilità degli attuali e futuri interventi regolatori a favore dell'intera filiera, contempla il monitoraggio e la valutazione dei suoi effetti per l'adozione di eventuali misure integrative, alla luce dei quali potranno essere formulate ulteriori iniziative, anche di carattere normativo, rispetto a quelle già in atto".

"Voglio ribadire - ha concluso la sottosegretaria - il massimo impegno del ministero dello Sviluppo economico nello studio di ogni iniziativa idonea e tecnicamente percorribile, anche tenuto conto delle risorse economiche disponibili, al fine di evitare il protrarsi di situazioni di difficoltà nel post emergenza".

Riguardo al tema degli insoluti e del suo impatto sulle imprese fornitrici, Todde ha detto che "è attivo un monitoraggio di quanto sta accadendo, attraverso il quale sarà possibile rilevare dati più precisi sul fenomeno e si potrà, quindi, calibrare un possibile intervento, almeno per le situazioni di sofferenza finanziaria che non possano essere affrontate con gli strumenti di liquidità già messi in campo".

La morosità, ha aggiunto più in generale, "è comunque un tema all'attenzione del ministero dello Sviluppo economico, e che andrà affrontato appena superata l'emergenza, poiché richiede una riflessione ed una revisione dell'efficienza dell'intera filiera attuale (soprattutto nel settore elettrico)".

Positiva la replica di Sut: "Siamo soddisfatti dell'apertura del Mise a una norma che riduca il peso degli oneri di sistema e delle bollette con particolare riferimento alla piccola e media impresa", ha commentato.

"Ritengo doveroso soffermarmi - ha aggiunto - sull'impatto positivo che potrebbe avere sulla morosità" e in considerazione "di una richiesta di supporto ai consumatori che avremo anche dopo il termine della fase acuta dell'emergenza legata alla pandemia".

Staffetta Quotidiana, 16-04-20